

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-09-2018

SUD

CRONACHE DI NAPOLI	05/09/2018	4	Lieve scossa di terremoto avvertita in tutto il Sannio <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	05/09/2018	15	Eruzione, in 200 mila per le esercitazioni <i>Gennaro Scala</i>	4
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	05/09/2018	20	Al via i progetti della Protezione civile <i>Redazione</i>	6
ROMA	05/09/2018	8	Crollo ponte, Toninelli: presto decreto Protesta degli sfollati: case e rispetto <i>Redazione</i>	7
ROMA	05/09/2018	10	Tre milioni di persone all'ombra del Vesuvio e dei Campi Flegrei <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DEL NORD BARESE	05/09/2018	37	Non mi rifiuto, ragazzi ripuliranno piazza Frasca <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	04/09/2018	17	Sinergia Protezione civile-Guardia Costiera <i>Clara Varano</i>	11
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	05/09/2018	21	Nuovi approfondimenti sul viadotto Bisantis <i>Francesco Ranieri</i>	12
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	04/09/2018	25	Torrente Beltrame, la Capitaneria da ragione al Comune <i>Sa.am.</i>	13
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	05/09/2018	31	Incendio nella notte dentro un negozio <i>Carmelo Colosimo</i>	14
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	05/09/2018	27	Brucia una vasta area Chiusa la Provinciale <i>Luigi Cristaldi</i>	15
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	05/09/2018	26	Protezione civile, si cercano volontari <i>G.I.</i>	16
GAZZETTA DI TARANTO	05/09/2018	32	Un monitoraggio per ponti e viadotti <i>Redazione</i>	17
MATTINO AVELLINO	05/09/2018	21	Il vigile Bolognese cavaliere della Repubblica <i>Redazione</i>	18
MATTINO AVELLINO	05/09/2018	26	Dissesto idrogeologico, due milioni per ridurre il rischio in 5 Comuni <i>Katiuscia Guarino</i>	19
MATTINO AVELLINO	05/09/2018	26	Regi Lagni, niente fondi Basterà pulire gli alvei <i>Vincenzo Castaldo</i>	20
MATTINO BENEVENTO	05/09/2018	24	Ricci: Stir, la priorità ora è la rimozione del percolato dal sito <i>Paolo Bontempo</i>	21
PRIMO PIANO MOLISE	05/09/2018	11	Le scuole a Trivento, il sindaco: tutte sicure tranne quella di Montagna <i>Redazione</i>	22
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	05/09/2018	16	La comunità ricorda i morti del sisma del 1905 <i>Redazione</i>	23
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA VIBO VALENTIA	05/09/2018	16	Protezione e Servizio civile Interessanti novità all'orizzonte <i>Redazione</i>	24
QUOTIDIANO DI BARI	05/09/2018	13	La Provincia chiede il riconoscimento dello stato di calamità naturale <i>Redazione</i>	25
QUOTIDIANO DI BARI	05/09/2018	13	Ecco gli interventi programmati sul Gargano dopo le alluvioni <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	03/09/2018	1	Ischia, Protezione Civile: "Verso la definizione di un piano di evacuazione" <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	04/09/2018	1	- Oltre 3,5 milioni di persone in Italia vivono all'ombra di un vulcano attivo - <i>Meteo Web - - - -</i> <i>Redazione</i>	28
ansa.it	04/09/2018	1	In Italia 3,5 milioni di persone all'ombra di un vulcano attivo - Terra & Poli <i>Redazione</i>	29
baritoday.it	04/09/2018	1	Prevenire gli incendi a bordo dei mezzi pesanti: dal Politecnico un nuovo dispositivo di sicurezza <i>Redazione</i>	30
infosannio.wordpress.com	04/09/2018	1	Protezione Civile non può vigilare agli eventi: spetta alla Polizia?Locale <i>Redazione</i>	31
irpinia24.it	04/09/2018	1	Atripalda ? Tir in fiamme sul raccordo autostradale Avellino-Salerno <i>Redazione</i>	32
isernianews.it	04/09/2018	1	Isernia, giovani in questura per il progetto `Anch'io sono la Protezione Civile` <i>Redazione</i>	33
napolitoday.it	03/09/2018	1	Eruzioni e terremoti, Napoli "non ha compreso il rischio". Via all'esercitazione <i>Redazione</i>	34
napolitoday.it	04/09/2018	1	Ischia, il Premier Conte sull'isola il 6 settembre <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-09-2018

salernonotizie.it	05/09/2018	1	Terremoto in Campania: scossa di magnitudo 2.8 a Benevento <i>Redazione</i>	36
traniviva.it	05/09/2018	1	La Misericordia presente al meeting del volontariato alla Fiera del Levante <i>Redazione</i>	37
altomolise.net	04/09/2018	1	Protezione Civile e Polizia di Stato, in Questura lo spiegano agli studenti <i>Redazione</i>	38
casertanews.it	04/09/2018	1	Terra dei fuochi, Consiglio &apertorquo; per discutere del contrasto ai roghi tossici <i>Redazione</i>	39
foggiatoday.it	04/09/2018	1	----- - Economia - - / - - Rodi Garganico - - - - - Alluvioni e bombe d'acqua, pioggia di milioni e interventi sul G <i>Redazione</i>	40
foggiatoday.it	04/09/2018	1	----- - Economia - - - - - Servizio civile all'Universit? di Foggia: sei volontari faranno da guida nelle biblioteche agli studenti Erasmus <i>Redazione</i>	41
InterNapoli.it	03/09/2018	1	Leggere scosse di terremoto in Campania, i dati ufficiali dell'Ingv <i>Redazione</i>	42
occhiodisalerno.it	04/09/2018	1	Due scosse di terremoto in Campania: i dettagli <i>Redazione</i>	43
casertaweb.com	04/09/2018	1	In fiamme l'isola ecologica di Cervino, Vigili del fuoco all'opera <i>Redazione</i>	44

Lieve scossa di terremoto avvertita in tutto il Sannio

[Redazione]

Pontelandolfo PONTELANDOLFO - Una lieve scossa di terremoto con epicentro a Pontelandolfo è stata avvertita (anche se in maniera molto leggera) ieri pomeriggio in gran parte del Sannio. Il sisma è stato di magnitudo 2 e, stando ai tecnici del Ingv, è avvenuto poco prima delle 16 ad una profondità di dieci chilometri. Dopo le violenti scosse delle scorse settimane, i cittadini sono sempre in allerta. -tit_org-

1 'j ' 'r\pf |p popT'pifQ'Tir^m

Eruzione, in 200 mila per le esercitazioni*Si pensa alle prove di sgombero per i residenti della zona rossa**[Gennaro Scala]*

Eruzione, in 200 mila per le esercitazioni Si pensa alle prove di sgombero per i residenti della zona rossa di Gennaro Scala POZZUOLI - Accadrà. Non si sa ancora quando, ma accadrà. E non si sa se l'evento si verificherà nella zona vesuviana o nell'area negrea, ma bisogna essere pronti e operativi. Questo è lo scenario che si presenta all'indomani delle rivelazioni relative ai rischi vulcanici nelle cosiddette zone rosse e gialle che si trovano dislocate alle pendici del Vesuvio e nell'enorme bacino vulcanico dei Campi Flegrei. Si pensa a un'esercitazione a Pozzuoli. E" quanto ha reso noto il sindaco Vincenzo Figliolia. Una prova generale da grandi numeri che porterà alla mobilitazione di 200 mila persone, cosa consiste? Nella fase di primo allontanamento verso i punti di raccolta. Di fatto, tuttavia, per il primo cittadino la "zona rossa è troppo grande ". Secondo il sindaco sarebbe opportuno coinvolgere i quattro comuni flegrei, oltre a Pozzuoli quindi anche Bacoli, Monte di Procida e Quarto. Coinvolgendo anche i quartieri partenopei che si trovano al confins, come Bagnoli, Agnano e Fuorigrotta. Intanto si lavora per tenere sotto controllo i segnali. Nel corso di questi ultimi mesi a Pozzuoli e anche nelle zone limitrofe gli eventi tellurici avvertiti dai cittadini sono stati numerosi. Non si è trattato di forti scosse, ma di ondeggiamenti di breve durata. Segnali, comunque, manifestazioni di una vitalità sismica e vulcanica da tenere sotto osservazione. Se tuttavia l'evento eruttivo non può essere arginato, può essere annunciato con un discreto margine di anticipazione. Proprio mentre si tengono sotto osservazione i 'movimenti' sismici e vulcanici- si è iniziato a pensare a un piano di evacuazione. Sì, perché con i vulcani nulla è sicuro. Il Vesuvio o l'immane cratere dei Campi Flegrei potrebbero decidere di 'svegliarsi' all'improvviso. Numeri alla mano il piano di evacuazione complessivo prevede la mobilitazione di oltre 1,2 milioni di persone, nel dettaglio circa 700 mila dai paesi che circondano le pendici del Vesuvio e mezzo milione dalla zona flegrea. Sono numeri che si evincono da quanto disposto dai territori delle cosiddette 'zone rosse' e 'zone gialle', suddivise a seconda dei livelli di emergenza. La Protezione civile si è detta pronta a spostare in forma assistita il 50% dei cittadini, ma non saranno i solo. Inevitabile pensare che, nel caso di un evento sismico, la paura e il panico porterebbero molti a spostarsi autonomamente. Ma come funziona il piano d'emergenza? Ci sono aree di raccolta per gli sfollati, prima del trasferimento nelle regioni in cui saranno accolti. C'è di più. Per la zona dei Campi flegrei sarà realizzata un'esercitazione entro il 2019. Osservando la conformazione vulcanica, il maggiore e più antico dei crateri centrali nella zona flegrea è quello di Agnano che presenta una fornace svasata di circa due chilometri. Tra gli Astoni e la Solfatara, tempo fa, fu scoperta una nuova bocca eruttiva. La Campania è tra le regioni a più alto rischio vulcanico al mondo e i vulcani attivi sono tutti dislocati in aree densamente popolate. Le bocche, quelle che vengono chiamate anche fornaci, sono tenute sotto controllo 24 ore su 24 da un sistema di monitoraggio che consente di registrare eventuali segnali che possano far scattare l'allarme eruttivo. Sono vari i parametri le cui variazioni possono far scattare l'allarme. Innanzitutto le scosse di terremoto (che possono essere facilmente percepite dai cittadini), ma anche le deformazioni del suolo. Più nel tecnico ci sono le variazioni chimiche e di temperatura dei gas provenienti dalle fumarole. Tutti parametri che potrebbero servire a lanciare l'allarme e mettere al sicuro la popolazione che abita nelle zone a rischio. RIPRODUZIONE RISERVATA 1 EMERGENZA VULCANICA Secondo il sindaco Vincenzo Figliolia, sarebbe opportuno coinvolgere nell'esercitazione anche Bacoli, Monte di Procida e Quarto oltre a Pozzuoli 2 I QUARTIERI LIMITROFI Le prove relative alle mobilitazioni di primo allontanamento verso i punti di raccolta potrebbero anche coinvolgere i quartieri di Fuorigrotta, Bagnoli e la zona di Agnano 3 LO SCIAMO SISMICO Nel corso degli ultimi mesi a Pozzuoli e anche nelle zone limitrofe gli eventi tellurici avvertiti dai cittadini sono stati numerosi Non forti scosse, ma da tenere sotto controllo Lo studio Le fornaci Le bocche, quelle che vengono chiamate anche fornaci, sono tenute sotto controllo 24 ore su 24 da un sistema di monitoraggio che consente di registrare ogni segnale I

parametri Sono vari i parametri le cui variazioni possono far scattare l'allarme. Innanzitutto le scosse di terremoto (percepite anche dai cittadini), ma anche le deformazioni del suolo Le fumarole Ci sono le variazioni chimiche e di temperatura dei gas provenienti dalle fumarole. Tutti parametri che potrebbero servire a lanciare l'allarme e mettere al sicuro le persone Una delle recenti esercitazioni in zona vesuviana -tit_org-

Al via i progetti della Protezione civile

Le iniziative saranno rivolte a contrastare la dispersione scolastica e la solitudine degli anziani

[Redazione]

Sinergia tra il Comune e l'associazionismo locale per aiutare le fasce più deboli. Al via i progetti della Protezione civile. Le iniziative saranno rivolte a contrastare la dispersione scolastica e la solitudine degli anziani. CAMPANA - Al via due progetti di servizio civile. Combattere la dispersione scolastica, la solitudine della terza età e dare sostegno ai più piccoli. Questi i capisaldi dei due progetti che il dipartimento per la Gioventù e il servizio civile nazionale ha, approvato nei giorni scorsi riconoscendo la qualità delle proposte e la sinergia fra Comune di Campana e l'associazionismo locale. Inizialmente i progetti approvati per Campana erano ben tre, con altri 12 giovani coinvolti, ma il dipartimento regionale ha deciso di finanziarne solo uno per mancanza di risorse economiche: a tal riguardo il sindaco Chiarello comunica che ha già fatto richiesta al dipartimento regionale di posticiparne l'approvazione in una seconda fase non appena accertata la disponibilità economica. Intanto, sono stati diramati i due avvisi pubblici per la partecipazione ai due progetti che nei prossimi mesi vedranno impegnati 14 giovani campanesi under 30. Il primo progetto, presentato dal Comune, si chiama "Because i'm happy", prevede l'impiego di 8 giovani ed è formato da due piani di azione paralleli. L'area anziani, che tocca un settore particolarmente nevralgico per il comune, prevede percorsi di risocializzazione legati alla vita quotidiana della popolazione in età avanzata e misure atte ad alleviare la solitudine e le difficoltà attraverso il coinvolgimento diretto in attività specifiche, l'accesso agevolato ad uffici e servizi, la consulenza e l'analisi dei bisogni secondo piano di azione, ribattezzato area minori, prevede azioni legate al miglioramento della vita del minore: accompagnamento scolastico, socializzazione post scuola, servizi di tutoraggio per l'apprendimento e lo svolgimento dei compiti. Anziani e minori, dunque, aree di cittadinanza dotate di molte fragilità che grazie a questo progetto vedranno un aiuto concreto in grado di alleviare i problemi. Il secondo progetto, "La Seconda Opportunità: lifelong learning", è stato presentato dall'associazione Salviamo Campana in sinergia con l'amministrazione comunale e riconosciuto come meritevole di approvazione dal Dipartimento Nazionale. Scopo dell'intervento, che coinvolgerà sei under 30 campanesi, è quello di prevenire e circoscrivere la dispersione scolastica con azioni specifiche che intendono aiutare gli allievi a rischio e le loro famiglie. a.s RIPRODUZIONE RISERVATA Un volontario della Prociv -tit_org-

Audizione alla Camera: entro novembre un alloggio a tutti. Autostrade? Deve soltanto pagare

Crollo ponte, Toninelli: presto decreto Protesta degli sfollati: case e rispetto

[Redazione]

IL DRAMMA Audizione alla Camera: entro novembre un alloggio a tutti. Autostrade? Deve soltanto pagare Grollo ponte, Toninelli: presto decreto Protosta degli stonati: case e rispetto ROMA. Nessuna marcia indietro del governo sui lavori di ricostruzione del Ponte Morandi, mentre cresce la protesta degli sfollati. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli, alla Camera ribadisce che consentire ad Autostrade la ricostruzione del ponte sarebbe una follia e irrispettoso nei confronti dei familiari delle vittime. La ricostruzione, rileva il ministro, va affidata a un soggetto a prevalente o totale partecipazione pubblica dotato di adeguate capacità tecniche, mantenendo in capo al concessionario l'ovvio onere dei costi. Sulla ricostruzione dovrà esserci il sigillo dello Stato. Quanto alla concessione, fa notare che nonostante le pressioni subite, interne ed esterne, abbiamo messo a disposizione della collettività atti che tanti cittadini nel corso degli anni hanno richiesto all'amministrazione, vedendosi sempre sbattere portoni in faccia. Chi sostiene di aver già pubblicato le convenzioni delle concessioni ci può spiegare dove erano le parti legate agli assurdi guadagni, quelle che si chiamano tecnicamente "piani economici finanziari"? Semplicemente non c'erano: le abbiamo desecretate noi. DECRETO PER GENOVA. Il governo sta predisponendo un provvedimento d'urgenza per Genova e per le infrastrutture, in grado di soddisfare al meglio le esigenze di una comunità duramente colpita. Si tratta di tutelare in primo luogo le persone e le imprese danneggiate. Il governo metterà in campo forme di aiuto in ordine alle rate dei mutui che molte famiglie sono costrette a pagare su immobili che non possono più abitare. Inoltre, aiuterà le imprese, ricadenti nell'area del crollo del ponte, a riprendere i cicli produttivi, prevedendo forme di agevolazione fiscale o incentivi alla temporanea delocalizzazione. Attenzione sarà rivolta anche alle imprese dell'indotto, seppur ubicate esternamente all'area danneggiata, che stanno subendo danni economici sottolinea il ministro. I TEMPI PER I NUOVI ALLOGGI. L'impegno che il governo intende assumere, di concerto con l'amministrazione comunale, il commissario straordinario di governo e le altre istituzioni coinvolte, rassicura Toninelli, è quello di completare l'assegnazione degli alloggi entro il mese di novembre. Cassa Depositi e Prestiti ha offerto 50 case che saranno consegnate entro la fine del mese. Il numero dei nuclei familiari che hanno richiesto il contributo della Protezione Civile è 58, per un totale di 97 persone, tutte le persone sfollate riceveranno una sistemazione entro 3 mesi. E il ministro mette in fila i numeri di questa emergenza: Il totale dei nuclei sfollati è di 255 famiglie, per un totale di 566 persone. Gli alloggi pubblici messi a disposizione dei nuclei familiari sono ad oggi 170, di cui 88 alloggi sono stati già assegnati o opzionati. Oggi 22 case ospitano 87 persone mentre altri 66 alloggi sono stati già visionati dalle famiglie e pronti per essere assegnati. PROTESTA DEGLI SFOLLATI. "Rispetto, rispetto" e "Ritornateci le nostre case". Sono le frasi dei circa 80 abitanti di via Porro, nella zona rossa evacuata sotto ponte Morandi a Genova, che hanno scandito parole di protesta ieri mattina durante il consiglio regionale e comunale congiunto per fare il punto sull'emergenza. Sulla questione è intervenuto il vicepremier e ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico Luigi Di Maio che ha parlato del decreto urgente, fissando i tempi. E questione di settimane, forse anche di giorni - ha detto - Stiamo mettendo a punto un decreto urgente che, oltre a tante persone abbandonate in Italia, come i terremotati di Ischia e i terremotati del Centro Italia, affronterà anche il tema di Genova e soprattutto di coloro che sono sfollati e hanno diritto a una casa. Queste persone hanno perfettamente ragione aggiunge -, non si può lasciare la gente in balia dell'elemosina di Autostrade. Le proteste sono iniziate fuori dalla sede del consiglio regionale della Liguria, dove i residenti di via Porro e via Fillak si sono radunati fin dal mattino. I residenti chiedono di poter rientrare nelle proprie abitazioni nella zona rossa per recuperare gli effetti personali lasciati durante l'emergenza. Le proteste sono scattate quando non sono stati fatti entrare in aula per assistere al Consiglio. Situazione rientrata con i cittadini ammessi a seguire l'assemblea in parte dagli spalti della sala consiliare e in parte in due sale attigue attrezzate con monitor. In aula sono apparsi cartelli con scritto "Nessuna demolizione senza per noi

una soluzione", "Prima noi delle imprese, ridateci le nostre case. Rispetto". NUOVE REGOLE PER IL FUTURO. D'ora in avanti tutti i concessionari, pubblici o privati che siano - avverte Toninelli - saranno vincolati a reinvestire gran parte degli utili nell'ammodernamento delle infrastrutture che hanno ricevuto in concessione e dovranno comprendere che l'infrastruttura non è una rendita finanziaria, ma un bene pubblico del Paese. Questo Governo farà di tutto per rivedere integralmente il sistema delle concessioni autostradali e degli obblighi convenzionali, per impo stare questi rapporti sulla base di nuovi principi e di più soddisfacenti equilibri giuridico-economici. Di certo saranno cancellate le convenzioni nelle quali i costi sono pubblici e i profitti privati come quelle stipulate sotto di Governi di Prodi e Berlusconi. CROLLA PONTE A CALCUTTA. A cedere è stata una parte del ponte Majerhat a Calcutta. Inizialmente le voci che si rincorrevano parlavano di decine di morti e feriti, poi col sopraggiungere dei soccorsi le voci hanno dato, per fortuna, un bilancio migliore di quello tragico di Genova. Non ci sono morti, contrariamente a quello che si era immediatamente detto, ma solo feriti ha detto Firhad Hakim, ministro della stato del Bengala. Tutti gli automobilisti e i passanti coinvolti sono stati liberati dalle macerie e dalle lamiere delle auto. Circa metà del ponte, che scavalca una strada di grande traffico e un'importante linea ferroviaria, è collassato all'improvviso. -tit_org-

Tre milioni di persone all'ombra del Vesuvio e dei Campi Flegrei

[Redazione]

Tré milioni di persone all'ombra del Vesuvio e dei Campi Flegrei NAPOLI. Oltre 3,5 milioni di persone vivono in Italia sotto un vulcano attivo: Vesuvio, ai Campi Flegrei e Etna. E la nuova frontiera è trovare regole comuni di convivenza. È il risultato del congresso "Cities on Volcanoes (COV 10) - Millenni di stratificazione tra Vita dell'Uomo e Vulcani: strategie per la coesistenza", in programma a Napoli fino a lunedì e organizzato dall'Istituto Nazionale di Geofísica e Vulcanologia in collaborazione con Dipartimento della Protezione Civile, Regione Campania, Comune di Napoli, Parco Nazionale del Vesuvio, Università Federico II e Associazione Nazionale di Vulcanologia. Gran parte di queste persone vive a Napoli e nel suo hinterland dice Roberto Isaia, presidente del Comitato Organizzatore del congresso e ricercatore Ingv. Ed è proprio l'area napoletana è una di quelle che presenta un rischio vulcanico tra i più alti nel mondo, vista la densità di popolazione di circa 2.700 abitanti per chilometro quadrato e due vulcani esplosivi attivi, Vesuvio e Campi Flegrei, e l'isola vulcanica di Ischia. Per fortuna, le eruzioni di questi vulcani sono molto rare sottolinea Augusto Neri, direttore della Struttura Vulcani dell'Ingv. Il problema maggiore, prosegue, sono i vulcani quiescenti come quelli campani: non abbiamo infatti mai osservato le loro eruzioni con sistemi di monitoraggio moderni e il loro eventuale risveglio sarebbe quindi un unicum da questo punto di vista. La prima sfida, per convivere con questi vulcani, chiosa la direttrice dell'Osservatorio Vesuviano dell'Ingv, Francesca Bianco, è sviluppare migliori metodi, con approcci teorici e sperimentali, per poter definire quanto prima possibile e con incertezza sempre più bassa l'avvio di una modifica nello stato dinamico del vulcano. -tit_org- Tre milioni di persone all ombra del Vesuvio e dei Campi Flegrei

Non mi rifiuto, ragazzi ripuliranno piazza Frasca

Coinvolti i partecipanti al campo-scuola della protezione civile

[Redazione]

TERZO APPUNTAMENTO DELLE INIZIATIVE ORGANIZZATE DALLA LOCALE CONFRATERNITA MISERICORDIA

Non mi rifiuto, ragazzi ripuliranno piazza Frasca Coinvolti i partecipanti al campo-scuola della protezione civile ORTA NOVA. La confraternita Misericordia di Orta Nova torna ad occuparsi di ambiente e buone pratiche civiche, e lo fa con l'iniziativa lo non mi rifiuto in programma venerdì a partire dalle 10. Si tratta di un evento itinerante che ha portato negli scorsi mesi la confraternita ortese a riqualificare aree del paese, con il coinvolgimento dei più giovani e delle associazioni locali di volontariato che si occupano di ambiente. Dopo i primi due appuntamenti tenutisi in piazza Martiri delle foibe e in piazza Caduti, venerdì mattina la Misericordia sarà in piazza Mario Frasca (ex piazza Gronchi) per intervenire in un'area di recente costruzione ma già nella morsa del degrado e dell'inciviltà. I protagonisti di questo nuovo appuntamento di lo non mi rifiuto saranno i ragazzi che dal 30 luglio al 4 agosto scorsi hanno preso parte al campo scuola Anche io sono la protezione civile, organizzato dalla confraternita ortese su impulso del dipartimento nazionale di protezione civile. 123 ragazzi dai 10 ai 13 anni, accompagnati dai volontari deUa confraternita ortese, prenderanno parte a delle dimostrazioni sulla raccolta differenziata, in un contesto dove il riuso del rifiuto stenta ancora a partire. Poi i ragazzi, a scopo prettamente dimostrativo, rimuoveranno i rifiuti dalle aiuole e dalle fioriere che si trovano all'interno di piazza Mario Frasca. I ragazzi, sotto la supervisione dei volontari, si adopereranno con pinze speciali e guanti per raccogliere dal suolo l'immondizia che si è accumulata nel tempo. Al termine dell'iniziativa e come già accaduto in quelle precedenti dice Peppino Lopopolo i ragazzi riceveranno una lezione importante dopo le nozioni che hanno appreso durante la settimana di permanenza a Vieste per il campo scuola. Riproponiamo questa iniziativa perché siamo convinti che serva a formare i cittadini di domani e diffondere nella nostra città la sensibilità necessaria verso la tematica dell'ambiente e tutto ciò che riguarda la formazione di una maggiore coscienza civica. Dopo questo appuntamento l'associazione ortese sta già organizzando un momento conclusivo dell'iniziativa, per tirare le somme e stilare un bilancio. Ad ottobre, nell'ultima tappa di lo non mi rifiuto, parteciperanno tutte le scuole ortesi e le associazioni che hanno preso parte a questo percorso lungo. La manifestazione conclusiva si terrà nella piazza centrale di Orta Nova e sarà una vera e propria festa dell'ambiente. Gli organizzatori comunicheranno nelle prossime settimane gli orari e la data anche dell'ultimo appuntamento. ORTA Volontari dell'associazione Misericordia -tit_org-

Firmato ieri alla Cittadella un protocollo d'intesa per fronteggiare le grandi emergenze **Sinergia Protezione civile-Guardia Costiera**

[Clara Varano]

Ieri un le Sinergia Protezione civile-Guardia Costiera Clara Varano CATANZARO Calabria, terra ad alto rischio per emergenze da Protezione Civile, la cui efficacia dipende dal coordinamento e dalle sinergie in campo. Ne è convinto Carlo Tansi dirigente dell'Unità operativa regionale che ha, infatti, siglato una convenzione con la Direzione marittima-Guardia Costiera, Intesa che sarà fondamentale in quei casi, come quello recente di Civita o tornando più indietro nel passato, come "Le Giarre", in cui il mare è stato ritenuto l'approdo per vittime di sciagure causate da calamità naturali. In quelle circostanze un immediato raccordo tra Prociv e Guardia Costiera è necessario. Quando si verifica un'emergenza - ha sottolineato Tansi - è necessario mettere in campo tutte le forze per permettere di superarla. Noi vogliamo condividere tutte le nostre informazioni con la capitaneria di porto perché deve sapere nei tempi più rapidi possibili che si sta verificando qualcosa in un tratto di costa e lì bisogna intervenire tempestivamente per salvare vite umane. L'intesa prevede, inoltre, la concessione in comodato d'uso gratuito all'Amministrazione Marittima di tre gommoni dotati di motori fuoribordo e altrettanti carrelli stradali per il trasporto di imbarcazioni, oltre ad un'autovettura fuoristrada da utilizzare nelle attività di prevenzione. La mia soddisfazione - ha aggiunto Tansi - è che prima questi gommoni venivano dati a delle associazioni di "volontariato" che li usavano per scopi privati. Rispondendo alle domande dei giornalisti Tansi ha anche parlato di come sia cambiata la Protezione civile. Fino a qualche anno fa - ha detto - gestivamo fino a trenta milioni di euro l'anno perché in questo settore si spendono soldi in somma urgenza senza bandire gare. Io ho chiesto al presidente Oliverio di non voler amministrare fondi. Noi deleghiamo tutto alla Stazione unica appaltante oppure ai Comuni e quindi non c'è più quell'interesse a spendere i soldi in modo illecito e discutibile. Da questo punto di vista stiamo recuperando credibilità. La stipula dell'accordo, oltre che da Tansi è stata sottoscritta anche dal presidente Mario Oliverio e dal Contrammiraglio Giancarlo Russo, Direttore Marittimo della Calabria e della Basilicata Tirrenica. Nel percorso che stiamo portando avanti per la riorganizzazione della protezione civile - ha detto Oliverio - annettiamo grande importanza alla costruzione di rapporti di cooperazione con le diverse istituzioni del territorio. Con la Capitaneria di porto in particolare, perché svolge un ruolo importante in una regione come la nostra che è bagnata dal mare per circa 800 km di costa. Non dimentichiamo che siamo una regione di approdo di migliaia e migliaia di donne e di bambini che approdano sono quotidianamente sulle nostre coste perché attraversano il Mediterraneo venendo da terre nelle quali c'è fame violenza e guerra e la capitaneria di porto svolge un ruolo umanitario di altissimo valore.

Nuovi approfondimenti sul viadotto Bisantis

Al vaglio della seduta anche gli interventi in corso sul ponte e quelli in programma a ottobre

[Francesco Ranieri]

Al vaglio della seduta anche gli interventi in corso sul ponte e quelli in programma a ottobre Francesco Ranieri Le condizioni del viadotto Bisantis saranno al centro dei lavori della commissione Ambiente del Consiglio regionale che si riunirà domani così come dell'assise di Palazzo Campanella in programma per mercoledì prossimo. Fari accesi, dunque, su una struttura che già da qualche anno ha cominciato a far parlare di sé per via di alcune criticità riscontrate nella parte estrema dei piloni che sorreggono il grande arco a campata unica sulla Fiumarella. Riflettori ancor più ravvicinati dopo il tragico crollo avvenuto a Genova, dove a venire giù è stato un viadotto autostradale progettato dallo stesso ingegner Riccardo Morandi che ha ideato il ponte di Catanzaro. La struttura, sin dalla sua inaugurazione avvenuta nel 1962, è diventata subito un simbolo della città - dapprima ponte Morandi o sulla Fiumarella, oggi Bisantis - ma anche per questo è subito finita nel mirino dei sospetti, già poche ore dopo quanto accaduto a Genova. Al vaglio della commissione consiliare regionale e dell'assise, dunque, ci saranno sì le condizioni complessive ma anche gli interventi previsti e quelli in atto già da qualche tempo per la ristrutturazione del viadotto, volti a prolungarne la durata. I rilievi eseguiti dall'Anas e riferiti durante un incontro tecnico svolto in Comune hanno dato esiti tutto sommato confortanti: i dati relativi alla consistenza e tenuta del calcestruzzo sono stati più che positivi, hanno evidenziato i tecnici dell'Anas al sindaco Sergio Abramo, tanto da essere ben al di sopra degli attuali standard minimi di sicurezza. Ma è chiaro che trattandosi di un ponte che viene percorso quotidianamente da centinaia di veicoli le garanzie di sicurezza che vengono chieste dagli utenti sono numerose e costanti. Anche su questo, è stato assicurato, non ci sono problemi, considerato che un primo cavalletto di sostegno è già stato ristrutturato (i lavori sono terminati a luglio) e stanno per partire, a ottobre, gli interventi anche sulle altre parti, con tre lotti già appaltati. Fino ad arrivare, poi, al miglioramento sismico, per il quale sono in ballo 15 milioni di euro da parte del dipartimento regionale di Protezione civile, da realizzare attraverso un progetto che è in via di realizzazione da parte dell'Unical, con la quale l'Anas ha siglato un apposito protocollo. Nel frattempo, resta il divieto di transito ai camion con massa superiore alle tre tonnellate e mezzo, non per pericoli nel transito - ha subito chiarito il responsabile Anas Calabria, Giuseppe Ferrara - ma per evitare che le vibrazioni prodotte dal passaggio di tali mezzi crei delle vibrazioni che finirebbero per creare ripercussioni sulle imponenti impalcature disturbando anche gli operai durante le operazioni di ristrutturazione. I dati rilevati da Anas sul calcestruzzo sono confortanti: superiori ai minimi degli attuali standard Le condizioni. Uno dei piloni del ponte sulla Fiumarella sottoposto all'azione del tempo e degli elementi. Alcune parti appaiono più rovinate in quanto sottoposte a sondaggi per studiare gli interventi più adatti -tit_org-

Soverato**Torrente Beltrame, la Capitaneria da ragione al Comune**

[Sa.am.]

SOVERATO Il sopralluogo realizzato alla foce del Beltrame dalla guardia costiera fornisce le prime risposte ai fatti del 15 agosto oggetto di una denuncia da parte della senatrice Bianca Laura Granato che aveva messo sotto esame l'operato delle azioni messe in atto dal Comune di Soverato denunciate a mezzo stampa anche dal consigliere comunale di Catanzaro Eugenio Riccio. A essere contestata la decisione di aprire lo sbocco in mare del famigerato torrente protagonista della tragica esondazione nella quale annegarono nel 2000, 13 persone. Tutto è accaduto il 15 agosto quando al Comune di Soverato arriva la chiamata per un ingrossamento anomalo del torrente. Alle 15 alla foce del Beltrame si recano il sindaco Alecci, i carabinieri, la Capitaneria e i vigili del fuoco. Avevamo constatato la rottura dell'argine - spiega il sindaco - e le acque del fiume avevano raggiunto delle auto parcheggiate in divieto di sosta che i vigili del fuoco stavano trainando fuori dal pantano. C'era allerta gialla, ho chiamato l'associazione di protezione civile per far risalire nel corso del fiume dove si è notato le tracce della presenza di un tappo di arbusti che aveva fatto alzare il livello dell'acqua del torrente che non riusciva a sfogare in mare. Nell'immediatezza abbiamo liberato il corso d'acqua che ha riversato la fanghiglia e non la fogna come qualcuno ha ipotizzato. Con mio stupore nei giorni seguenti ho letto le dichiarazioni del consigliere Riccio e della senatrice Granato che ha presentato una denuncia in Procura, senza neppure un'informazione preventiva sull'accaduto. Mi dispiace che una senatrice della repubblica abbia pensato di ingolfare gli uffici della Procura creando un'inutile allarmismo invece che confrontarsi con il Comune. Avrebbe acquisito le informazioni necessarie a comprendere il giusto iter da seguire non avrebbe perso l'occasione per imparare qualcosa che evidentemente non aveva approfondito. Siamo stati accusati anche di aver deviato il corso del fiume cosa che, come si evince dalle foto aeree che tutti possono controllare su google non risponde al vero. Nessuno ha segnalato il tappo che non sfociava in mare e tutti si sono scagliati contro. Oggi il sopralluogo attesta che avevamo ragione. < (sa.am.) -tit_org-

In via Fiume Tacina a Roccabernarda

Incendio nella notte dentro un negozio

[Carmelo Colosimo]

In via Fiume Tacina a Roccabernarda Carmelo Colosimo ROCCABERNARDA Un incendio è scoppiato nella scorsa notte in un negozio di generi alimentari. Tra lunedì e martedì i carabinieri della locale Stazione sono infatti intervenuti in via Fiume Tacina, per l'incendio dell'attività commerciale di alimenti e casalinghi "Casa Amica", di proprietà di Francesco Rosa. L'allarme è stato dato da un camionista di passaggio, che verso le tre di notte dell'altro ieri si trovava a transitare col proprio automezzo proprio in quella zona centrale, quando ha visto del fumo che usciva dalla saracinesca del negozio. A quel punto si è fermato e si è messo a suonare con proprio clacson fino a quando sono affacciate delle persone che abitano sopra l'esercizio commerciale, le quali si sono immediatamente rese conto di quello che stava accadendo ed hanno avvisato i Vigili del fuoco ed i carabinieri. Le fiamme sono state spente grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco di Petilia Policastro ed hanno danneggiato soprattutto l'ingresso del negozio, la mercé collocata in prossimità dell'entrata, risparmiando la parte posteriore ed il resto dei locali. Tanti, comunque, sono i prodotti andati in fumo, oltre quelli che sono andati distrutti a causa del calore che si era sprigionato all'interno del negozio. Sulla natura dell'incendio c'è finora il massimo riserbo, dal momento che un secondo sopralluogo sarebbe stato effettuato dai Vigili del fuoco per eseguire ulteriori verifiche. Il rogo potrebbe essere accidentale; causato da un possibile corto circuito, anche se nell'immediatezza del fatto si era temuto un probabile attentato. Mentre sono in corso le indagini dei militari della locale Stazione carabinieri (coordinati dal Comando Compagnia guidato dal capitano Marco D'Angelo), il sindaco Nicola Bilotta si è astenuto dal commentare questo fatto perché finora non si hanno certezze e non si capisce se esso sia doloso o accidentale. < In corso gli accertamenti di Vigili e carabinieri sulla natura del rogo Roccabernarda. L'ingresso del negozio danneggiato dall'incendio -tit_org-

Niente auto sulla Cassano-Civita

Brucia una vasta area Chiusa la Provinciale

[Luigi Cristaldi]

Luigi Cristaldi CASSANO Nuovo colpo alla viabilità cittadina. Il grave incendio che ha interessato lunedì tutta la vallata che s'interpone tra Civita e Cassano ha portato alla chiusura della Provinciale che dalla cittadina sibarita conduce verso Civita, Frascineto, Francavilla e, soprattutto, verso l'autostrada. A dare notizia è il Comune di Cassano con una nota a firma dei responsabili dei settori "Tecnico" e "Polizia Locale". La decisione s'è resa necessaria a seguito dell'ordinanza emessa dal sindaco di Civita, Alessandro Tocci, riguardante la chiusura al traffico veicolare. Brucia una vasta area sulla Provinciale. Per spegnere il rogo è stato necessario l'intervento di un canadair colare della strada comunale che collega la Provinciale al Comune di Cassano in località San Nicola. L'area, infatti, è stata interessata, nella giornata di lunedì, da un grosso incendio che ha causato la caduta di pietre, detriti e sterpaglie lungo la carreggiata, creando un serio pericolo per la pubblica incolumità. L'incendio, di ampie dimensioni, ha interessato fino al tardo pomeriggio, la valle che s'interpone tra i diversi comuni. Il rogo - per il quale è stato necessario l'intervento di un canadair - è divampato quando erano circa le 10 e a causa del vento leggero s'è propagato su tutto il costone che attraversa i territori di cinque comuni dell'Alto Jonio cosentino. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco e la protezione civile, col supporto di due Canadair, per domare le fiamme e controllare l'incendio. Una situazione che s'è risolta solo verso le 19 e che ha lasciato diverse emergenze. In attesa del ripristino delle condizioni sicure di percorrenza e di nuova comunicazione, quindi, è stato diramato un "Preavviso di strada interrotta" sul tratto comunale di Civita, direzione Francavilla-Civita-Frascineto-A2. Nel dettaglio, i cassanesi che si trovano a percorrere la strada di Timpone San Nicola, potrebbero trovare o la strada chiusa da un certo punto in poi, oppure, potrebbero non poter poi svincolare sulla strada Provinciale 263 che conduce a Francavilla, a Civita e allo svincolo dell'A2 di Frascineto. ÷ Fiamme ingovernabili da terra. È stato necessario l'intervento di un canadair -tit_org-

San Lorenzo

Protezione civile, si cercano volontari

[G.t.]

Protezione civile, si cercano volontari SAN LORENZO Il gruppo comunale di protezione civile nascerà e avrà la forza dei volontari disposti ad offrire tempo ed energie per la cittadinanza. La ricerca di uomini e donne di buona volontà è partita con la pubblicazione del bando per il reclutamento delle figure necessarie. L'avviso porta la firma del sindaco Bernardo Russo. L'amministrazione comunale spiega il primo cittadino intende procedere al reclutamento di volontari per il gruppo comunale di protezione civile. Potranno aderire i cittadini italiani, comunitari ed extracomunitari in possesso della carta di soggiorno, di età compresa tra i 18 e i 60 anni, di ambo i sessi, residenti o domiciliati nel raggio di 30 km dai confini comunali. Dovranno impegnarsi a prestare la loro opera, senza fini di lucro o vantaggi personali, quale ramo operativo dell'amministrazione del Comune nell'ambito della protezione civile locale, con attività di previsione, prevenzione, soccorso e ripristino in caso di calamità ed emergenze. Gli interessati dovranno presentare domanda entro il 15 settembre, inviandola via posta elettronica certificata o consegnandola al protocollo generale. < (g.t.) -tit_org-

Un monitoraggio per ponti e viadotti

Piano di lavoro inviato da Ordine Ingegneri ai Comuni

[Redazione]

LA PROPOSTA FOCUS DOPO CROLLO GENOVA LO E quello di colmare alcune lacune, tra cui l'assenza di una anagrafe delle opere infrastrutturali di competenza Piano di lavoro inviato da Ordine Ingegneri ai Comuni L'ordine degli Ingegneri di Taranto, dopo la tragedia di Genova, ha elaborato un piano di lavoro per il monitoraggio dello stato dei ponti e dei viadotti nella provincia di Taranto. Il protocollo tecnico procedurale è stato inviato a tutte le amministrazioni comunali locali, invitate a sottoscriverlo. La proposta muove dalla principale bibliografia tecnica di settore, - spiegano gli ingegneri - ed è adeguata alle più recenti norme tecniche e alle esperienze positive già intraprese da alcune pubbliche amministrazioni (ad esempio Bolzano e Firenze). A detta degli ingegneri di Taranto, l'approccio alla valutazione dello stato dei ponti, affinché non rappresenti solo un'effimera risposta emozionale alla tragedia di Genova, deve essere sistematico e costante. Soprattutto, - aggiungono - deve fare riferimento ad un soggetto in grado di custodire la memoria storica dei dati raccolti che devono essere organizzati, catalogati e digitalizzati. In Italia, fanno sapere, crollano ogni anno, mediamente, dieci ponti: emergono motivi idraulici tra le cause principali. Convinti che sia necessario fare il punto, gli ingegneri tarantini intendono quindi offrire un valido e credibile contributo agli enti locali. Lo scopo, dicono, è quello di colmare in primis alcune lacune tra cui, l'assenza di una anagrafe onnicomprensiva delle opere infrastrutturali di competenza delle Pubbliche amministrazioni; archivi documentali mancanti; scorretta o mancata ispezione visiva; mancanza o ritardi nella erogazione dei finanziamenti rispetto all'urgenza di intervenire e sottostima dei pericoli e dei potenziali fattori di rischio, anche per insufficienza di opportune indagini sperimentali. L'Ordine degli Ingegneri di Taranto, grazie alla riflessione tecnica e all'elaborazione curata dal Consiglio, propone ai Comuni jonici di avviare un piano pluriennale sistematico per il controllo e la manutenzione delle infrastrutture viarie sensibili di crollo (in particolare ponti e viadotti) di propria competenza. Già nel 2003, fanno sapere ancora, l'Ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri (Opcm) n. 3274 prevedeva l'obbligo di procedere a verifica, da effettuarsi a cura dei rispettivi proprietari [...] delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile [...]. Le verifiche di cui al presente comma dovranno essere effettuate entro cinque anni dalla data della presente ordinanza [...]. L'obbligo fu procrastinato fino al 2013 ed oggi, rileva l'ordine degli ingegneri, anche a causa dei limitati finanziamenti centrali, gran parte dei Comuni risulta ampiamente inadempiente. Di fatto molte opere, a causa dell'assenza di una anagrafe delle infrastrutture, possono presentare patologie di degrado non trascurabili o pericolose già solo a livello statico. Il documento proposto dagli ingegneri tarantini, articolato e ricco di dati e analisi a supporto del percorso che si propone agli enti, è il frutto di una profonda e puntuale riflessione tecnica che l'Ordine è lieto di affidare alla collettività, attesa di poter sottoscrivere con le Amministrazioni comunali gli opportuni protocolli d'intesa rivolti alla puntuale e proficua applicazione. -tit_org-

L'onorificenza ad Alessandria

Il vigile Bolognese cavaliere della Repubblica

[Redazione]

L'onorificenza ad Alessandria Il vigile Bolognese cavaliere della Repubblica Giovanbattista La Rosa9 onorificenza di Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana è stata assegnata all'ingegnere **Ciro Bolognese**. L'avellinese, quarantenne, è vicecomandante dei Vigili del Fuoco di Alessandria specializzato anche in protezione civile e difesa civile, per la produzione di piani d'emergenza. Dopo il crollo del ponte Morandi a Genova, lo scorso agosto, le 9 unità guidate dal vicecomandante irpino, si sono impegnate nel recupero dei mezzi coinvolti. Il prossimo 27 dicembre riceverà la medaglia da Mattarella per l'impegno profuso in questi anni, nelle aree colpite da disastri. Fa parte di una speciale divisione del corpo dei caschi rossi, che si occupa di ricerca e soccorso in ambiente urbano. È intervenuto ad Amatrice dopo il terremoto di due anni fa, lo scorso anno ad Ischia E in Nepal nel 2015. A Kathmandu, in collaborazione con l'Unesco, ha messo in sicurezza di alcuni templi. -tit_org-

Dissesto idrogeologico, due milioni per ridurre il rischio in 5 Comuni

Dalla Regione i finanziamenti nell'area della valle Caudina e nei territori di Greci, Torrioni e Villanova del Battista

[Katuscia Guarino]

Dalla Regione i finanziamenti nell'area della valle Caudina e nei territori di Greci, Torrioni e Villanova del Battista IL TERRITORIO Katuscia Guarino Dissesto idrogeologico, oltre due milioni di euro a favore dell'Irpinia per opere necessarie a mitigare il rischio. Il via libera alle risorse riguarda i territori dei Comuni di Cervinara, Rotondi, Greci, Torrioni e Villanova del Battista. In totale sette interventi di messa in sicurezza. Con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del mare, è stato approvato l'elenco delle realtà ammesse a finanziamento sul fondo di progettazione specifico. Grazie al lavoro istruttorio svolto dalla Regione Campania, sono 55 i Comuni che potranno usufruire di un finanziamento di oltre dodici milioni di euro per la progettazione di interventi fondamentali per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottolinea Roberta Santaniello, dirigente della giunta di Palazzo Santa Lucia per il Governo del Territorio, Lavori pubblici e Protezione Civile, Difesa del suolo. Che aggiunge: Gli interventi sono stati individuati sulla base della graduatoria del sistema Rendís e sulla base delle priorità individuate per il rischio imminente. Si tratta di un importante finanziamento per i comuni campani. Dalla Regione fanno sapere che fondamentale sarà avviare le progettazioni e velocizzare la pubblicazione delle gare per i lavori in modo da far partire quanto prima gli interventi su costoni, acquedotti e spiagge. La Regione metterà a disposizione dei Comuni in supporto tecnico necessario. Lavoreremo per trovare risorse ulteriori - riprende Roberta Santaniello -. Presto verrà approvato anche l'elenco dei progetti esecutivi per i 150 milioni del Patto per il Sud che faranno partire le gare anche in provincia di Avellino. Il semaforo verde alla lista dei beneficiari da parte del dicastero si somma ad altri interventi già attuati in Irpinia dal Genio Civile. La struttura guidata dalla dirigente Claudia Campobasso ha fatto realizzare opere a Montoro, per mettere in sicurezza il vallone Arenaro nella zona di Piano. Circa centomila euro utilizzati per creare briglie a pettine secondo un metodo innovativo progettato dagli ingegneri del Genio Civile di Avellino, che consente la loro pulizia in maniera più rapida e meno complicata. Altri interventi hanno interessato la sistemazione del fondo e delle parti laterali del vallone con la collocazione di gabbionate (reti metalliche di sostegno riempite di pietrame). Lo scorso anno, località Parrelle a Piano di Montoro, con l'arrivo delle prime piogge, fu travolta da rifiuti alluvionali. Sempre il Genio Civile, ha finanziato con 70mila euro il progetto di messa in sicurezza del versante del Monte Faliesi che sovrasta Petruro. Tra cui corde di fondo per la stabilizzazione del fondo alveo e materassini posti sempre nel fondo alveo. Per bloccare o almeno ridurre il trasporto di materiali a valle, sono state create palizzate con elementi verticali e trasversali, oltre a una serie di briglie e di gabbionate. RIPRODUZIONE RISERVATA SANTANIELLO, I CRITERI: GLI INTERVENTI SONO STATI INDIVIDUATI IN BASE AL SISTEMA RENDIS E ALLE PRIORITÀ LEGATE ALL'EMERGENZA -tit_org-

Regi Lagni, niente fondi Basterà pulire gli alvei

[Vincenzo Castaldo]

Regi Lagni, niente Basterà pulire gli fondi alvei VALLO Vincenzo Castaldo Caso Regi lagni, per la Regione Campania l'emergenza non c'è. Sì dunque alla pulizia dei canali dalla sterpaglia e dai rifiuti; no alla rimozione del materiale terroso dagli alvei. Quanto è emerso dalla riunione tecnica tenutasi nei giorni scorsi a Marzano tra gli amministratori del vallo di Lauro e la dirigente regionale Roberta Santaniello non lascia dubbi. Quest'ultima, che si occupa di difesa del suolo, lavori pubblici e protezione civile, è stata chiara: Possiamo immaginare una misura straordinaria per i Regi lagni, ma non su questa programmazione finanziaria. Nel corso dell'incontro, al quale ha partecipato anche il consigliere regionale Enzo Alaia, la Santaniello ha tenuto innanzitutto a chiarire le competenze: Le vasche realizzate nel post alluvione 1998 hanno ancora un problema di collaudo amministrativo, che non è stato risolto durante il periodo di Arcadis perché non è mai stato chiarito chi deve curarne la manutenzione. Altro problema sono i Regi lagni, la cui competenza è regionale. Lo stato in cui versano è sotto gli occhi di tutti. Chiaramente, noi possiamo immaginare una misura straordinaria, ma non ora su questa programmazione finanziaria. Si può immaginare di elaborare un progetto di più ampio respiro sui Regi lagni da candidare sulla prossima programmazione europea. Sul cosa si può fare oggi, la Santaniello ha affermato; Se i comuni del Vallo ci consegnano a stretto giro un progetto simile a quello redatto dal comune di Casamarciano di Noia, a fine settembre possiamo muoverci anche qui con "Campania Ambiente e Servizi" per pulire i canali dei Regi lagni dalla sterpaglia, dai rifiuti e dalle piante di vegetazione spontanea nell'ambito dei 7 milioni di euro disponibili per interventi analoghi su tutto il territorio campano. Quanto riferito dalla Santaniello non ha soddisfatto il sindaco di Quindici, Eduardo Rubinaccio, che ha affermato: Se a fine settembre non sarà rimosso il terreno dai Regi lagni ci muoveremo da soli, avviando opere in danno. Il primo cittadino di Marzano, Franco Addeo, ha aggiunto: La Regione non può sottovalutare la gravità della situazione, che ho sottoposto all'attenzione del Governatore De Luca già lo scorso 30 giugno. È doveroso intervenire quanto prima, perché c'è in gioco la vita di un'intera comunità. Il consigliere regionale, Enzo Alaia, ha sottolineato: Mi aspettavo una soluzione al problema, non l'indicazione e la pianificazione che la Regione Campania intende fare quest'anno. Il vallo di Lauro stato già penalizzato negli anni passati a causa di eventi calamitosi. La politica deve dare risposte oggi, non dopo i guai. RIPRODUZIONE RISERVATA LA SVOLTA Importante ora è accelerare l'approvazione dei progetti esecutivi - tit_org-

Ricci: Stir, la priorità ora è la rimozione del percolato dal sito

Samte attende l'ok della Procura per installare le telecamere

[Paolo Bontempo]

Ricci: Stir, la priorità ora è la rimozione del percolato dal sito Samte attende l'ok della Procura per installare le telecamere L'Ac di Cerreto: Dietro i roghi una precisa strategia dolosa i Paolo Bontempo Stir, continua il presidio dei vigili del fuoco nei pressi del secondo capannone. Siamo ancora presenti - dicono i caschi rossi per l'azione di vigilanza all'impianto di Casalduni. Il nostro lavoro andrà avanti anche per la messa in sicurezza del capannone. I pompieri ormai sono a Casalduni notte e giorno dall'incendio, ossia dallo scorso 23 agosto. L'amministratore unico di Samte, Fabio Solano, intanto, continua a lavorare a diretto contatto con la Procura per gli adempimenti di competenza e in attesa del via libera per iniziare i lavori per installare l'impianto di videosorveglianza. Al momento l'impianto è sotto sequestro dopo che sono stati apposti i sigilli e sono in corso le indagini degli inquirenti. Preso atto dei risultati delle analisi Arpac - spiega il presidente della Provincia Claudio Ricci - che non attestano criticità nemmeno per quanto riguarda la dispersione della diossina dopo l'incendio del 23 agosto allo Stir, l'attività di Samte, questo momento, come del resto nei giorni scorsi, è rivolta al prelievo del percolato nei siti di discarica "post mortem" e presso lo stesso Stir di Casalduni al fine di evitare un disastro ambientale. Tale attività, peraltro, è quella che incide fino al 23% - aggiunge - sulla bolletta di ciascun sannita ed è quella che la legge regionale 14 del 2016, articolo 41, prevede sia ripartita tra tutti i campani, cosa in realtà mai avvenuta. Per quanto riguarda la rimozione dei rifiuti combustibili dal 23 agosto in poi presenti presso l'impianto di località San Fortunato, si è in attesa dell'autorizzazione da parte della Regione a rimuoverli per portarli verso l'impianto di trattamento a San Tammaro, nel Casertano. Per l'inizio dei lavori di manutenzione straordinaria, per circa un milione di euro, che dovevano cominciare lunedì scorso, ancora non è pervenuta la autorizzazione richiesta alla magistratura per l'accesso all'area di cantiere. Per la Cassa Integrazione Guadagni per i lavoratori della Samte la pratica è ormai stata ultimata anche con il Verbale della riunione svoltasi lunedì in Prefettura. Per 43 lavoratori è stata richiesta la cassa integrazione per 13 settimane a partire dal 23 agosto mentre per 6 dipendenti amministrativi e 5 impiegati nelle discariche prosegue il rapporto di lavoro in essere. CONFERIMENTI Infine Irpiniambiente ha comunicato oggi che i Comuni di Vitulano e Ponteladolfo sversano presso l'impianto di Pianodardine. Il Comune di Circello, intanto, ha approvato lo schema di convenzione per il conferimento dei rifiuti indifferenziati presso la Gisec spa di Santa Maria Capua Vetere. Anche il Comune di Castelfranco andrà a sversare a Pianodardine, nell'impianto di Avellino. RIFLETTORI Per l'incendio allo Stir Casalduni - scrive in una nota l'Azione Cattolica della Diocesi di Cerreto Sannita-Telesse-Sant'Agata de' Goti - non si spengano i riflettori sulla vicenda: chiediamo verità, soluzioni concrete condivise e tutela reale del nostro territorio. A noi comunità cristiane è chiesto di educare alla responsabilità ambientale e alla formazione delle coscienze. La lunga e sospetta scia di incendi dolosi negli impianti di stoccaggio dei rifiuti della Campania - si legge nella nota - è approdata anche nel nostro territorio. Una precisa strategia criminale, quella dei roghi, tesa senza dubbio a nascondere qualcosa d'illegale che non deve essere portato alla luce, tutto a vantaggio di chi, dal sistema di corruzione relativo al business dei rifiuti, ne ha tratto enormi guadagni illeciti. Nel giro di tre giorni di distanza sono stati dati alle fiamme un'azienda produttrice di sacchetti di plastica di Valle di Maddaloni e, per ben due volte, l'impianto Stir (Stabilimenti di Tritovagliatura ed Imballaggio Rifiuti) di Casalduni. RIPRODUZIONE RISERVATA IMPIANTO Lo Stir di Casalduni -tit_org- Ricci: Stir, la priorità ora è la rimozione del percolato dal sito

Le scuole a Trivento, il sindaco: tutte sicure tranne quella di Montagna

[Redazione]

Domenico Santorelli conferma che il 13 settembre la campanella suonerà regolarmente per materne, elementari, medie e liceo iKIVEJVI. A seguito degli accertamenti fatti nei giorni successivi agli eventi sismici dello scorso mese di agosto è stata dichiarata inagibile la scuola materna ed elementare di contrada Montagna. Voglio precisare - afferma il sindaco Domenico Santorelli facendo riferimento ad alcune notizie infondate che sono circolate nei giorni scorsi che questa è l'unica scuola inagibile. Tutte le altre, vale a dire materna, elementare, media e liceo, sono sicure e il prossimo 13 settembre riapriranno regolarmente. Relativamente alla scuola di Montagna il comune ha chiesto i fondi per la messa in sicurezza del plesso scolastico che attualmente accoglie circa 50 alunni. Questa è anche l'unica scuola ancora aperta al di fuori dal centro urbano. Il mese scorso i tecnici dei Vigili del Fuoco, della Protezione Civile e dell'Ufficio Tecnico comunale hanno fatto dei sopralluoghi per accertarne le condizioni di sicurezza. I controlli sono cominciati lo scorso 21 agosto e già a quella data il responsabile dell'Ufficio tecnico comunale aveva segnalato una situazione di forte criticità con l'evoluzione del fenomeno fessurativo delle pareti diffuso su gran parte della struttura. Il successivo 24 agosto il Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Campobasso, a seguito di un'altra verifica tecnica, aveva comunicato la non praticabilità dei locali dell'edificio scolastico. Anche la scheda di 1 livello di rilevamento danno, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell'emergenza post-sismica, redatta dai tecnici della Protezione Civile aveva dichiarato l'edificio temporaneamente inagibile a causa di problemi statici in fondazione acuiti anche dal sisma che ha provocato nuove lesioni alle murature e accentuato quelle esistenti. Alla luce di queste verifiche e al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che possano minacciare l'incolumità di coloro che frequentano l'edificio scolastico il sindaco Domenico Santorelli ha deciso per la chiusura. Si ordina - è scritto nel provvedimento adottato dal primo cittadino la temporanea inagibilità e lo sgombero dell'edificio scolastico sito in contrada Montagna adibito a scuola materna ed elementare. Lo stato di temporanea inagibilità rimarrà in vigore sino alla messa in sicurezza dell'edificio. Copia dell'ordinanza è già stata trasmessa al dirigente scolastico e al prefetto. Gli alunni della scuola di Montagna, frequentata dai bambini residenti in diverse contrade dell'agro, saranno trasferiti, molto probabilmente, parte nella sede centrale di Trivento centro e parte in quella della scuola media. E l'unico istituto fuori dal centro urbano che oggi accoglie 50 alunni dalle varie contrade -tit_org-

PARGHELIA Questo sabato

La comunità ricorda i morti del sisma del 1905

[Redazione]

Questo sabato PARGHELIA -il prossimo 8 settembre, l'amministrazione comunale ricorderà l'anniversario del terremoto dell'8 settembre del 1905, commemorando anche le vittime di quella immane catastrofe. Con la collaborazione della Pro loco e dell'"Arc. Sant'Andrea", si svolgerà un interessante programma il cui inizio sarà la deposizione di una corona al monumento delle vittime di quel terremoto. Presso la sala consiliare, seguirà un incontro sul tema "Tra memoria e rinnovamento". Il sindaco Landro aprirà l'evento coi saluti alla cittadinanza, seguiti da quelli di Gabriele Vallone, consigliere delegato alla Cultura. Con la moderazione di Roberto Mazzitelli, interverranno Francesco Campen- nì, docente presso l'Università della Calabria e Girolamo Caparra, già professore di latino e greco presso il Liceo classico Galluppi di Tropea. Quella notte di settembre, tra il 7 e l'8, il terremoto che colpì la Calabria fu uno degli eventi considerato il più forte della storia sismica d'Italia, perché raggiunse magnitudo 7.1 della scala Richter. Le vittime furono 557, SOOOiferitiegliisfolatifurono 300.000. Solo Parghelia registrò 70 morti. Il terribile sisma distrusse completamente non solo Parghelia, ma anche numerosi altri centri. I.S, -tit_org-

Protezione e Servizio civile Interessanti novità all'orizzonte

[Redazione]

FRANCAVILLA Il 7 settembre verrà costituito il Gruppo comunale Protezione e Servizio civile Interessanti novità all'orizzonte FRANCAVILLA ANGITOLA - Interessanti novità all'orizzonte per quanto riguarda la Protezione civile ed anche il Servizio civile nazionale. Infatti, in questi campi l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giuseppe Pizzonia sarà molto attiva dato che si andranno a compiere i primi passi verso la costituzione del Gruppo comunale di Protezione civile e sono stati indetti due bandi per nove volontari per il Servizio civile nazionale. Il primo cittadino del piccolo borgo dell'Angitolano, proprio lo scorso 30 agosto, ha emanato una nota inerente manifestazione di interesse per la costituzione del Gruppo comunale di Protezione civile all'interno della quale viene comunicato che per il giorno 7 settembre 2018, alle ore 19, nei locali della sala consiliare del Comune, sita in piazza Michele Solari, si terrà l'assemblea costitutiva del Gruppo comunale di Protezione civile. La cittadinanza è, quindi, invitata a partecipare. Purtroppo, nel territorio comunale francavillese, anche recentemente, si sono materializzate emergenze ed urgenze, soprattutto, meteorologiche, con bombe d'acqua che hanno provocato non solo allagamenti, ma anche considerevoli distacchi di fango e detriti che hanno creato un forte frangente di pericolo per l'incolumità pubblica nelle località "Trivio", "Calcarella" e "Falco". Situazioni che hanno messo in ginocchio una buona parte del territorio già, di per sé, fragile sotto l'aspetto idrogeologico. Per quanto riguarda il Servizio civile nazionale, anche in questo piccolo centro abitato, ci sono in vista due nuovi progetti da avviare nel 2018, ovvero, "Sosteniamo l'ambiente" e "Educazione & promozione culturale". Per questo, sono stati indetti i rispettivi bandi per la selezione di complessivi nove volontari dove, una volta avvenuta tale selezione, saranno collocati sei nel primo progetto e i rimanenti tre nel secondo. Infine chi è interessato dovrà far intervenire la domanda di partecipazione entro e non oltre le ore 14 del prossimo 28 settembre. d.e. RIPRODUZIONE RISERVATA Istituzione necessaria per far fronte al maltempo Giuseppe Pizzonia, sindaco di Francavilla Angitola -tit_org- Protezione e Servizio civile Interessanti novità all'orizzonte

La Provincia chiede il riconoscimento dello stato di calamità naturale

[Redazione]

) Le copiose piogge e grandinate hanno causato frane e straripamento dei torrenti La Provincia chiede il riconoscimento dello stato di calamità natura Con Deliberazione n. 137 del 4/09/18 la Provincia di Foggia ha richiesto alla Regione Puglia, ai sensi dell'art. 5 della Legge 225/1992, il riconoscimento dello stato di emergenza relativo agli eventi meteo avversi che si sono verificati nel territorio provinciale nel mese di agosto 2018, derivante da calamità naturali attinenti alle straordinarie e copiose piogge torrentizie e grandinate, che hanno causato frane e straripamento dei torrenti, arrecando ingenti danni alle infrastrutture pubbliche ed a beni dei privati. Infatti, a seguito di allerta meteo in Puglia - dove la Protezione Civile ha valutato un allarme arancione per rischio idrogeologico localizzato e per temporali sulla parte settentrionale della regione - a partire dagli ultimi giorni del mese di agosto, eccezionali eventi meteo si sono manifestati con particolare intensità sul territorio della provincia di Foggia ed in particolar modo nei comuni costieri e nell'entroterra del Gargano Nord, con straordinarie e copiose piogge torrentizie e grandinate, che hanno causato frane e straripamento dei torrenti arrecando ingenti danni alle infrastrutture pubbliche ed a beni dei privati, tali eventi hanno causato allagamenti a strade e strutture turistiche, in alcune zone l'acqua ha raggiunto i due metri d'altezza, allagando anche numerosi campeggi, B&B e altri luoghi turistici, che sono stati evacuati. Tanto che il lavoro delle squadre di soccorso è risultato particolarmente difficile perché molte strade sono state completamente invase dall'acqua, dal fango e dai detriti. Gli eventi meteo hanno determinato un significativo aggravamento dei fenomeni di dissesto idrogeologico, già presenti nel territorio di Capitanata a seguito di precedenti eventi alluvionali e nevosi, particolar modo si è evidenziato un generale peggioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità provinciale a causa di cedimenti ed erosioni delle pavimentazioni stradali e smottamenti lungo le scarpate. La situazione critica si è aggravata a partire dagli ultimi giorni del mese di agosto, tanto che per fronteggiare il pericolo per le persone ed i beni della popolazione l'Amministrazione Provinciale di Foggia - Settore Viabilità è intervenuta con personale e mezzi tecnici adeguati al fine di rendere percorribili le strade provinciali del comprensorio. -tit_org-

Ecco gli interventi programmati sul Gargano dopo le alluvioni

[Redazione]

La risposta dell'assessore Giannini a De Leonardis. In un'interrogazione urgente regionale n. 1165 del 26 luglio 2016, con delibera di Giunta regionale n. 1202 del 28 luglio 2017 è stato approvato un programma di interventi di mitigazione del rischio idraulico in materia di difesa del suolo proprio a valere delle risorse del POR Puglia 2014-2020. Con tale programma sono stati ammessi a finanziamento 19 interventi idraulici per complessivi 80 milioni 142.976 euro, tra cui 4 insistenti sull'area garganica, per i quali è in corso la redazione della progettazione definitiva e/o esecutiva. Per il Comune di Peschici, 4 milioni e 800mila euro previsti per interventi sul Canale Caleña e la messa in sicurezza contro le inondazioni della Piana; per il Comune di San Giovanni Rotondo, 4 milioni e 900mila euro per un intervento di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano; per il Comune di Vico del Gargano, 5 milioni di euro per interventi di messa in sicurezza del torrente Catenella; per il Comune di Vieste, 3 milioni 676mila euro per lavori di sistemazione idraulica del canale La Teglia. Per quanto riguarda invece la gestione delle risorse FSC in materia di dissesto idrogeologico, con delibera di Giunta regionale n. 1202 del 28 luglio 2017 è stato approvato il programma di interventi da finanziare con le risorse FSC 2014-2020 per 100 milioni di euro nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia. All'interno dell'elenco comprendente 21 interventi, 6 risultano di appartenenza all'area garganica: per San Giovanni Rotondo, 4 milioni 927.357,38 per un Progetto per la difesa idraulica del territorio comunale; per Peschici, 8 milioni e 700mila euro per la messa in sicurezza contro le inondazioni della Piana-Canale Ulse; per Rodi Garganico, 1 milione e 100mila euro per interventi di mitigazione del rischio idraulico lungo la strada Rodi Lido del Sole, zona campeggi; per Apricena, 2 milioni 280mila euro ancora per la mitigazione del rischio idraulico nell'area a nord del centro abitato; per Carpino, 2 milioni e 100mila euro per lavori urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico del centro abitato; e infine, per Rodi Garganico, 2 milioni e 250mila euro per un Progetto preliminare della sistemazione idraulica del tratto terminale del Canale Pincio. Attualmente l'istruttoria del Programma è in corso presso il Ministero dell'Ambiente" ha spiegato Giannini. Un elenco di interventi urgenti e di estrema necessità alla luce di quanto accaduto (che continua ad accadere, ancora e sempre in lista di attesa. Ma dal 2014, sembrerebbe che nessuno di questi sia stato portato a termine. "I -tit_org-

Ischia, Protezione Civile: "Verso la definizione di un piano di evacuazione"

[Redazione]

Lo ha annunciato il direttore generale della Protezione civile Regionale della Campania, Massimo Pinto, nel corso della prima giornata del congresso internazionale 'Cities on Volcanoes', che si è aperto oggi a Napoli. Dopo il terremoto di Casamicciola dello scorso anno, "sull'isola di Ischia stiamo ponendo le basi per la definizione di un piano di evacuazione della popolazione che non era previsto, ma che vogliamo accelerare". Lo ha annunciato il direttore generale della Protezione civile Regionale della Campania, Massimo Pinto, nel corso della prima giornata del congresso internazionale 'Cities on Volcanoes', che si è aperto oggi a Napoli. Dopo il terremoto del 2017, infatti, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) e la Protezione Civile hanno avviato degli studi per delineare i possibili scenari eruttivi che potrebbero interessare l'isola, che rappresenta la porzione sommitale di un apparato vulcanico alto circa 900 metri, partendo dal fondo del mare. [red/mn](#)(fonte: Ansa)

- Oltre 3,5 milioni di persone in Italia vivono all'ombra di un vulcano attivo - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Oltre 3,5 milioni di persone in Italia vivono all'ombra di un vulcano attivo. Il problema maggiore, rileva l'esperto, "sono i vulcani quiescenti come quelli campani". A cura di Filomena Fotia 4 settembre 2018 - 15:46 [ETNA-6-640x415] Oltre 3,5 milioni di persone in Italia vivono nel raggio di pochi chilometri da Etna, Vesuvio e Campi Flegrei: è stato reso noto nell'ambito del congresso Cities on Volcanoes (COV 10), in programma a Napoli fino al 7 settembre. L'evento è organizzato da Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) in collaborazione con Dipartimento della Protezione Civile, Regione Campania, Comune di Napoli, Parco Nazionale del Vesuvio, università Federico II e Associazione Nazionale di Vulcanologia. Con una densità di popolazione di circa 2.700 abitanti per chilometro quadrato e due vulcani esplosivi attivi (Vesuvio e Campi Flegrei, isola vulcanica di Ischia), l'area napoletana è una delle regioni caratterizzate dal rischio vulcanico più alto al mondo. Circa 500 mila persone vivono invece vicino a Etna e tra Stromboli e Vulcano: Stromboli ed Etna hanno un'attività quasicontinua ed è possibile osservare fenomeni e sperimentare apparecchiature per la sorveglianza e teorie sulle loro dinamiche, Augusto Neri, direttore della Struttura Vulcani dell'Ingv. Il problema maggiore sono i vulcani quiescenti come quelli campani: non abbiamo infatti mai osservato le loro eruzioni con sistemi di monitoraggio moderni e il loro eventuale risveglio sarebbe quindi un unicum da questo punto di vista.

In Italia 3,5 milioni di persone all'ombra di un vulcano attivo - Terra & Poli

[Redazione]

In Italia più di 3,5 milioni di persone vivono all'ombra di un vulcano attivo e la maggior parte di queste vivono nell'area di Napoli, nel raggio di pochi chilometri da Vesuvio e Campi Flegrei: la sfida è mettere a punto nuove strategie per la 'convivenza'. E' quanto emerge dal congresso "Cities on Volcanoes", in programma a Napoli fino al 7 settembre, organizzato da Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) in collaborazione con Dipartimento della Protezione Civile, Regione Campania, Comune di Napoli, Parco Nazionale del Vesuvio, università Federico II e Associazione Nazionale di Vulcanologia. La maggior parte di chi vive vicino a un vulcano si trova "a Napoli e nel suo hinterland", ha detto Roberto Isaia, dell'Ingv e presidente del Comitato Organizzatore del congresso. Con una densità di popolazione di 2.700 abitanti per chilometro quadrato e due vulcani esplosivi attivi, Vesuvio, Campi Flegrei, e l'isola di Ischia, l'area napoletana è una delle regioni caratterizzate dal rischio vulcanico più alto al mondo. Tuttavia, "per fortuna, le eruzioni di questi vulcani sono molto rare", ha rilevato Augusto Neri, direttore della Struttura Vulcani dell'Ingv. Circa 500.000 persone vivono invece intorno all'Etna e tra le isole di Stromboli e Vulcano. Stromboli ed Etna, ha proseguito Neri, "hanno un'attività quasi continua ed è possibile osservare fenomeni e sperimentare apparecchiature per la sorveglianza e teorie sulle loro dinamiche". Il problema maggiore, ha aggiunto, "sono i vulcani quiescenti come quelli campani: non abbiamo infatti mai osservato le loro eruzioni con sistemi di monitoraggio moderni e il loro eventuale risveglio sarebbe quindi un unicum da questo punto di vista". La prima sfida, per convivere con questi vulcani, ha detto la direttrice dell'Osservatorio Vesuviano dell'Ingv, Francesca Bianco, è "sviluppare migliori metodi, con approcci teorici e sperimentali, per poter definire quanto prima possibile e con incertezza sempre più bassa l'avvio di una modifica nello stato dinamico del vulcano".

Prevenire gli incendi a bordo dei mezzi pesanti: dal Politecnico un nuovo dispositivo di sicurezza

[Redazione]

Un sistema capace di monitorare costantemente il mezzo pesante (temperature nel vano motore e freni, pressioni e temperature degli pneumatici, stato del circuito di distribuzione del mezzo estinguente), permettendo al conducente, nella cabina di guida, di rendersi conto dello stato di sicurezza del sistema di trasporto e di agire solo se necessario ed in condizioni di massima sicurezza. E' questo il 'T-Fire System', il dispositivo anticendio per mezzi pesanti messo a punto con la collaborazione del Politecnico di Bari. Lo studio ha coinvolto un gruppo di ricercatori del Politecnico di Bari afferenti al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (guidati da prof. Salvatore Digiesi, Giovanni Mummolo e Antonio Domenico Ludovico) su un'idea progettuale della Item Oxygen srl, una importante realtà del territorio pugliese, con sede ad Altamura, impegnata in numerose progettualità di ricerca e sviluppo in ambito tecnologico e biomedicale. "Un esempio virtuoso di collaborazione tra pubblico e privato", sottolineano dal Politecnico. Il sistema, dopo accurate sperimentazioni e simulazioni in piena scala di estinzioni di incendio, ha condotto alla brevettazione (europea ed internazionale) e relativa certificazione PED 2014/68/UE del T-Fire System. Esso infatti, risponde ai nuovi e più stringenti requisiti di sicurezza che sono richiesti da regolamenti nazionali e comunitari (ADR 2017 ed il recente aggiornamento DIRETTIVA (UE) 2018/217) ai sistemi di estinzione incendi a bordo di una vasta gamma di veicoli a unico piano, a due piani, rigidi o snodati.

Protezione Civile non può vigilare agli eventi: spetta alla Polizia?Locale

[Redazione]

[protezione-civile](Simone Micocci money.it) I volontari della Protezione Civile ora in avanti non potranno più occuparsi della vigilanza negli eventi; lo ha confermato la circolare 45427 del 6 agosto 2018 pubblicata dallo stesso Dipartimento della Protezione Civile. Sicuramente vi sarà capitato in prossimità di un evento pubblico quale ad esempio potrebbe essere un concerto o una funzione religiosa per le strade della città di vedere dei volontari con addosso la divisa giallo fluo della Protezione Civile gestire il traffico e sorvegliare sui luoghi dell'evento; ebbene, in futuro questo non sarà più possibile dal momento che il Dipartimento ha iscritto queste attività tra quelle vietate al personale volontario della Protezione Civile. In realtà il Dipartimento non ha fatto altro che attenersi a quanto stabilito dal decreto legislativo 1/2018, nel quale viene stabilito che i volontari della Protezione Civile possono essere impiegati a margine di eventi e manifestazioni pubbliche, tuttavia il supporto offerto deve essere solamente marginale. Questi, infatti, non possono essere impiegati in prima linea in attività che in realtà sono di competenza delle Forze di Polizia. Tuttavia l'amministrazione ricorda che non ci sono norme che vietano l'utilizzo dei volontari della Protezione Civile in ambiti non riconducibili agli scenari di competenza della stessa Protezione Civile. In tal caso, quindi, il volontario sarà chiamato a svolgere le attività richieste dall'organizzatore dell'evento ma senza impiego di loghi e stemmi della Protezione Civile così da non confondere gli osservatori. Il controllo del traffico in eventi pubblici è di competenza della Polizia Locale e il personale della Protezione Civile non può interferire in alcun modo. A tal proposito si ricorda che nel caso di impiego a margine di eventi privati la spesa per impiego del personale della Municipale è a carico dell'organizzatore dell'evento. Quando la Protezione Civile può intervenire? Gli unici casi in cui i volontari della Protezione Civile possono essere impiegati negli eventi è quando questi ultimi hanno un rilevante impatto locale e per questo sono stati attivati anche con il supporto dell'amministrazione regionale di competenza. In questi eventi, infatti, la Protezione Civile è impiegata in qualità di struttura operativa del servizio nazionale. Anche in questo caso, però, il personale volontario non può essere impiegato nei servizi di viabilità e di regolazione del traffico che ricordiamo restano di competenza della Polizia Locale o delle altre Forze di Polizia nazionali. Parimenti i volontari non possono occuparsi neppure del presidio degli accessi all'evento, nonché dei servizi di vigilanza sul territorio. Le uniche funzioni eseguibili dai volontari della Protezione Civile opportunamente formati sono quelle relative all'assistenza e al dare informazioni alla popolazione.

Atripalda ? Tir in fiamme sul raccordo autostradale Avellino-Salerno

[Redazione]

WhatsApp Image 2018-09-04 at 08.00.18Atripalda Giornata campale quella di ieri per i Vigili del Fuoco di Avellino, infatti nel pomeriggio del 3 settembre è dovuto intervenire sul raccordo autostradale, Avellino-Salerno, nel territorio del comune di Atripalda, al Km. 29,900, in direzione Avellino, per un incendio che ha interessato un tir che trasportava cablaggi elettrici per autovetture. Come nei precedenti due casi, il veicolo è stato spento e messo in sicurezza.

Isernia, giovani in questura per il progetto `Anch'io sono la Protezione Civile`

[Redazione]

Eruzioni e terremoti, Napoli "non ha compreso il rischio". Via all'esercitazione

[Redazione]

Eruzioni e terremoti, Napoli "non ha compreso il rischio". Via all'esercitazione E' in corso a Napoli il simposio 'Cities on Volcanoes', che durerà fino al 7 settembre nei locali della Mostra d'Oltremare. Decine di vulcanologi da tutto il mondo si sono dati appuntamento in città per discutere di strategie per la coesistenza tra cittadini e rischio sismico e vulcanico. Al congresso, organizzato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), hanno partecipato i vertici della Protezione Civile, che hanno parlato dei rischi vulcanici a Napoli e nel napoletano. VESUVIO - "I Comuni dell'area rossa, sia nel territorio del Vesuvio che dei Campi Flegrei, sono tutti dotati di un piano di emergenza. In tutta la Campania, siamo nell'ordine di 480-490 Comuni su 550". Sono i dati diffusi dalla Protezione civile regionale, durante la conferenza di apertura del Cities on Volcanoes. Sul Vesuvio, si ragiona nell'ottica "di un allontanamento, in forma assistita o autonoma, di 700mila persone. L'attività è calibrata sul 50% della popolazione". ISCHIA - "Per Ischia lavoreremo a un piano di allontanamento". Lo annuncia Massimo Pinto, direttore generale della Protezione Civile campana. Intervenendo al congresso 'Cities on Volcanoes', Pinto ha definito "complicato" il lavoro che bisognerà fare sull'isola d'Ischia perché "sul territorio non c'è conoscenza della pericolosità della situazione, sia dal punto di vista vulcanico che sismico". Secondo Pinto "occorrerà valutare anche le condizioni meteo, perché potrebbero bloccare - in caso di avversità - l'intera procedura". CAMPI FLEGREI - I territori dei Campi Flegrei dovranno invece lavorare in sinergia per una "esercitazione di evacuazione". Lo ha affermato Luigi D'Angelo, direttore operativo per il coordinamento delle emergenze della Protezione Civile. Secondo D'Angelo l'esercitazione - che si terrà nel 2019 - "dovrà restituire alla popolazione il senso di quello che si sta facendo per fronteggiare il rischio vulcanico". L'esercitazione sarà stabilita di concerto con la Regione e i sindaci dei comuni interessati, "ai quali chiederemo di aggiornare i piani di evacuazione", aggiunge D'Angelo. Potrebbe interessarti: <https://www.napolitoday.it/cronaca/piano-evacuazione-vesuvio-campi-flegrei-ischia.html> Seguici su Facebook: <https://www.facebook.com/NapoliToday>

Ischia, il Premier Conte sull'isola il 6 settembre

[Redazione]

Approfondimenti Terremoto Ischia, l'annuncio di Di Maio: "Se servirà, faremo un decreto per la ricostruzione" 21 agosto 2018 Il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, giovedì 6 settembre, sarà ad Ischia, per far visita ai comuni colpiti dal terremoto nell'agosto 2017. La visita del Premier fa seguito a quella del vice-presidente del Consiglio e Ministro del Lavoro Luigi Di Maio, sull'isola verde proprio nell'anniversario del sisma, il 21 agosto scorso. Questo il programma della giornata di Conte diffuso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri: Ore 9: sopralluogo nella zona rossa dei Comuni di Casamicciola Terme e Lacco Ameno Ore 10: nel Comune di Lacco Ameno si terrà la riunione con tutti i sindaci dell'isola.

Terremoto in Campania: scossa di magnitudo 2.8 a Benevento

[Redazione]

0Stampa[terremoto_sismografo]Una scossa di terremoto di magnitudo 2.8 è stata registrata intorno a mezzanotte e mezza in provincia di Benevento. I sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha rilevato il sisma con epicentro a Pontelandolfo ad una profondità di 9,8 chilometri. Si tratta della scossa più forte di uno sciame che da giorni sta interessando l'area a ridosso del Parco Regionale del Matese. Fortunatamente il terremoto non ha creato danni a persone o cose. [Facebook](#) [Twitter](#) [Whatsapp](#) [Google plus](#) [Condividi via Mail](#)

La Misericordia presente al meeting del volontariato alla Fiera del Levante

[Redazione]

L'associazione onlus Misericordia di Trani che si occupa di servizi sanitari ed protezione civile sarà presente al meeting del volontariato presso la Fiera del Levante nei pomeriggi dei giorni 8, 15 e 16. Tante le attività che saranno svolte in quelle giornate aperte al piccolo e grande pubblico. L'iniziativa si avvale anche della collaborazione dell'associazione Anteias di Trani per la promozione del progetto in rete "Antenne sociali" presentato il 16 settembre.

Protezione Civile e Polizia di Stato, in Questura lo spiegano agli studenti

[Redazione]

Questa mattina, 25 ragazzi, di età compresa tra gli 11 e i 17 anni, hanno visitato la Questura di Isernia per conoscere il contributo e gli strumenti della Polizia di Stato nelle attività di Protezione Civile. I ragazzi, provenienti dal Campo Scuola di Protezione Civile ed Ambientale organizzato a Castelpetroso dal locale Gruppo del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, hanno dapprima incontrato un cane antidroga della Polizia di Stato, Kiradi 3 anni, accompagnato dalla poliziotta che la affianca quotidianamente. I poliziotti hanno mostrato ai ragazzi le straordinarie abilità del pastore tedesco nell'individuare le sostanze stupefacenti, spiegando loro che, come accade anche per i cani addestrati alla ricerca e al soccorso in superficie sotto le macerie, aspetto fondamentale è il senso della squadra ossia il perfetto affiatamento tra conduttore e cane poliziotto. I ragazzi hanno, poi, visitato la Sala Operativa della Questura, punto nevralgico per la gestione degli interventi della Polizia nell'ambito della Protezione Civile, ossia in ogni situazione che coinvolga la sicurezza e l'incolumità delle persone. Nell'occasione, ai ragazzi è stata presentata la nuova applicazione della Polizia di Stato, YouPol, che permette di segnalare, anche in forma anonima, mediante un messaggio inviato con il telefono cellulare, casi di spaccio di sostanze stupefacenti e di bullismo. I messaggi trasmessi con questa applicazione giungono proprio all'operatore della Sala Operativa che invia sul posto la pattuglia della Polizia più vicina al luogo indicato.

Terra dei fuochi, Consiglio ’aperto’ per discutere del contrasto ai roghi tossici

[Redazione]

La piaga dei roghi tossici è molto sentita nel nostro comune. Per questomotivo invitiamo tutti gli amministratori e i politici che hanno fatto sentirela loro vicinanza alle popolazioni che ricadono in quella che, tristemente, è stata ribattezzata Terra dei fuochi, ad essere presenti all iniziativa cheabbiamo promosso il 7 settembre.Così il sindaco di Lusciano, Nicola Esposito, presenta la seduta straordinariapubblica aperta, convocata nella sala polivalente del Palazzo Ducale per ilgiorno 7 settembre, alle ore 19, per il discutere di Prevenzione e contrastodel fenomeno dei roghi tossici nella Terra dei fuochi. Abbiamo invitato prefetto, sottosegretari, ma anche onorevoli, consiglieriregionali e sindaci del territorio perch  unione fa la forza e vanno studiatesoluzioni di continuit   che non facciano sentire soli coloro che da tempo sibattono contro questa piaga continua il primo cittadino Comeamministrazione comunale vogliamo continuare a fare la nostra parte,rafforzando una rete che deve coinvolgere tutti.auspicio    che le proposteconcrete possano trovare consensi tra i presenti e che, attraverso ildibattito, possano emergere sia le criticit   che le possibili soluzioni

----- - Economia -- / - - Rodi Garganico - - - - - Alluvioni e bombe d'acqua, pioggia di milioni e interventi sul G

[Redazione]

[citynews-f] FoggiaToday04 settembre 2018 16:19 Condivisione il più letti di oggi 1 Il 'Gambero rosso' parla foggiano: pane, vino e rigatoni conquistano esperti e chef specializzati 2 Al via i test di 'Medicina': a Foggia 80 posti per 646 candidati, la più giovane ha 17 anni 3 Emiliano ci riprova: "Mi ricandido alla presidenza della Regione" 4 Risorge dalla cenere il suggestivo trabucco di Rodi Garganico Alluvione a San Menaio Approfondimenti Alluvioni, trombe d'aria e grandinate: l'estate shock per gli agricoltori dal Gargano al Salento 31 agosto 2018 Maltempo sul Gargano, viabilità compromessa e campagne allagate: la Regione valuterà lo stato di calamità 28 agosto 2018 VIDEO | Il giorno dopo la tempesta, fango e detriti sulla litoranea garganica: le immagini degli interventi 27 agosto 2018 Lo scorso mercoledì 29 agosto ho presentato un'interrogazione urgente al presidente Michele Emiliano, e agli assessori alle Infrastrutture e Trasporti Giovanni Giannini e con delega alla Protezione Civile, Antonio Nunziante, per avere un report sui finanziamenti e interventi dopo le alluvioni nel Gargano Nord succedutesi negli ultimi anni. Ecco la risposta dell'assessore Giannini, per ambito di sua competenza. Nell'ambito dell'assessorato, a prescindere dalle emergenze di protezione civile, si effettua la programmazione di interventi per la salvaguardia del territorio in materia di difesa del suolo, da finanziarsi con fondi comunitari POR Puglia 2014-2020 e con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, la premessa. Nel corso dell'esercizio 2016 è stata avviata la programmazione dei fondi comunitari POR Puglia 2014-2020 in materia di difesa del suolo, avallare sull'Asse Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi Azione 5.1. Interventi di riduzione del rischio idrogeologico. In particolare, con delibera di Giunta regionale n. 1165 del 26 luglio 2016 è stato approvato un programma regionale di interventi di mitigazione del rischio idraulico in materia di difesa del suolo proprio avallare delle risorse del POR Puglia 2014-2020. Con tale programma sono stati ammessi a finanziamento 19 interventi idraulici per complessivi 80 milioni 142.976 euro, tra cui 4 insistenti sull'area garganica, per i quali è in corso la redazione della progettazione definitiva e/o esecutiva. Per il Comune di Peschici, 4 milioni e 800 mila euro previsti per interventi sul Canale Calena e la messa in sicurezza contro le inondazioni della Piana; per il Comune di San Giovanni Rotondo, 4 milioni e 900 mila euro per un intervento di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano; per il Comune di Vico del Gargano, 5 milioni di euro per interventi di messa in sicurezza del torrente Calenella; per il Comune di Vieste, 3 milioni 676 mila euro per lavori di sistemazione idraulica del canale La Teglia. Per quanto riguarda invece la gestione delle risorse FSC in materia di dissesto idrogeologico, con delibera di Giunta regionale n. 1202 del 28 luglio 2017 è stato approvato il programma di interventi da finanziare con le risorse FSC 2014-2020 per 100 milioni di euro nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia. All'interno dell'elenco comprendente 21 interventi, 6 risultano di appartenenza all'area garganica: per San Giovanni Rotondo, 4 milioni 927.357,38 per un Progetto per la difesa idraulica del territorio comunale; per Peschici, 8 milioni e 700 mila euro per la messa in sicurezza contro le inondazioni della Piana-Canale Ulse; per Rodi Garganico, 1 milione e 100 mila euro per interventi di mitigazione del rischio idraulico lungo la strada Rodi-Lido del Sole, zona campeggi; per Apricena, 2 milioni 280 mila euro ancora per la mitigazione del rischio idraulico nell'area a nord del centro abitato; per Carpino, 2 milioni e 100 mila euro per lavori urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico del centro abitato; e infine, per Rodi Garganico, 2 milioni e 250 mila euro per un Progetto preliminare della sistemazione idraulica del tratto terminale del Canale Pincio. Attualmente istruttoria del Programma è in corso presso il Ministero dell'Ambiente, ha spiegato Giannini. Un elenco di interventi urgenti e di estrema necessità, alla luce di quanto accaduto e che continua ad accadere, ancora e sempre in lista di attesa. Ma dal 2014, sembrerebbe che nessuno di questi sia stato portato a termine.

----- - Economia - - - - - Servizio civile all'Università di Foggia: sei volontari faranno da guida nelle biblioteche agli studenti Erasmus

[Redazione]

[citynews-f] redazione04 settembre 2018 17:59 CondivisioneIl più letto di oggi 1 Al via i test di 'Medicina': a Foggia 80 posti per 646 candidati, la più giovane ha 17 anni 2 Emiliano ci riprova: "Mi ricandido alla presidenza della Regione" 3 Risorge dalla cenere il suggestivo trabucco di Rodi Garganico 4 Reiterati e gravi episodi di violenza al personale del 118. Congedo: "Riconoscere l'indennità di rischio" Approfondimenti 20 milioni di euro per 3600 giovani: nel Servizio Civile la Provincia di Foggia è tra le prime al Sud 27 agosto 2018Nei giorni scorsi la sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale della Regione Puglia ha approvato la graduatoria dei progetti relativi al Servizio civile, che consentirà a 1331 giovani pugliesi tra i 18 e i 29 anni non ancora compiuti nel periodo compreso tra il 2018 e il 2019 di prestare servizio di volontariato presso le strutture che ne hanno fatto richiesta e che sono state ritenute idonee. Ben 236 i progetti presentati da enti iscritti all'albo pugliese del Servizio civile e che saranno realizzati sull'intero territorio regionale nell'ambito dell'assistenza socio-sanitaria, della protezione civile, dell'ambiente, del patrimonio artistico e culturale, dell'educazione e della promozione culturale. Tra questi anche quelli presentati dalla Provincia di Foggia, che come ente capofila ha avuto un ruolo determinante per l'approvazione del progetto proposto dall'Università di Foggia e denominato Welcome to your library. La proposta prevede la selezione di 6 volontari del Servizio civile da impegnare, per un anno, nelle biblioteche dislocate nei vari Dipartimenti dell'Ateneo. Il principale obiettivo del progetto è supportare il processo di internazionalizzazione dell'Università di Foggia, che da anni lavora alla promozione degli scambi didattici e scientifici con Paesi Europei ed extra Europei. I volontari del Servizio civile troveranno, quindi, in Welcome to your library opportunità di interfacciarsi con utenti stranieri, in particolare con gli studenti Erasmus dell'Università di Foggia, oltre a supportare il personale delle biblioteche nei servizi specialistici rivolti a questa tipologia di utenza. Sarà quindi richiesta, in fase di selezione dei volontari, la capacità di dialogare piuttosto fluentemente in almeno una lingua straniera: preferibilmente in inglese, ma anche in francese e in spagnolo. Il bando integrale a cui far pervenire le domande di partecipazione entro il 28 settembre. Una novità che consentirà all'Università di Foggia di migliorare i propri servizi, mettendo a disposizione di chi frequenta le biblioteche dell'Ateneo una maggiore assistenza e un servizio dedicato non solo agli studenti Erasmus, ma anche a chi cerca riviste di settore, pubblicazioni scientifiche, libri e altro materiale didattico all'interno del patrimonio bibliotecario dell'Università di Foggia. Determinante ai fini dell'approvazione di Welcome to your library il ruolo dell'ente capofila, la Provincia di Foggia, che si è fatta portavoce delle proposte approvate.

Leggere scosse di terremoto in Campania, i dati ufficiali dell'Ingv

[Redazione]

Oggi pomeriggio sono state registrate due leggere scosse di terremoto in Campania. Secondo Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia la magnitudo rilevata è di 2.0, segnalate nella cittadina di Pontelandolfo in provincia di Benevento. Alla luce dell'entità delle scosse non sono state registrate danni alle persone e alle strutture.

Due scosse di terremoto in Campania: i dettagli

[Redazione]

Due terremoti di bassa intensità sono stati registrati questa mattina dall Ingv, istituto nazionale di geologia e vulcanologia. I due episodi sismici sono verificati in Campania, nella provincia di Benevento, nel territorio di Pontelandolfo ad una profondità di 10 chilometri. Altre due scosse nel beneventano. Le due piccole scosse, tra le 8,32 e le 8,40, hanno avuto un'intensità tra 1.1 e 1.3 gradi della scala Richter. Non si registrano danni a persone o cose. **CONTINUA A LEGGERE**

In fiamme l'isola ecologica di Cervino, Vigili del fuoco all'opera

[Redazione]

[intervento-Vigili-del-Fuoco]Cervino (Caserta) Nella prima mattinata di martedì un rogo ha interessato l'isola ecologica di Cervino, situata non lontano dal cimitero comunale. I contenitori dei rifiuti di diverse tipologie in pochi secondi hanno preso fuoco e di lì a poco nel cielo si è formata una alta colonna di fumo denso e scuro che ha minacciato tutta la zona circostante. Mentre vi scriviamo i vigili del fuoco del comando di Caserta sono ancora all'opera per tentare di spegnere l'incendio quanto prima. Una volta sconfitte le fiamme si passerà a cercare di individuare i responsabili dell'episodio: è molto probabile infatti che qualcuno abbia appiccato il fuoco per poi darsi alla fuga. TAGS Cervino Incendio isola ecologica